

Gianfranco Cereser

Nasce a Cittanova di Eraclea nel 1951 e dal 1958 risiede a San Donà di Piave; frequenta già da piccolo il gruppo scout dell'Oratorio Salesiano e rimane nel movimento fino a pochi anni fa.

Nel 1970 consegue la maturità classica presso il collegio Don Bosco di Pordenone, nel 1976 si laurea a Padova in medicina e chirurgia e quindi, come specialista in Igiene svolge la professione nell'ambito della Sanità Pubblica.

Sposato con due figli,
ora è in pensione.

Si avvicina alla tecnica della pittura a tempera su legno di immagini di gusto popolare grazie all'aiuto e ai suggerimenti di Michele Zanetti (naturalista e scrittore di Musile di Piave) in occasione di un soggiorno con le proprie famiglie a Lusòn presso Bressanone nell'agosto del 1984. La prima tavoletta dipinta (San Michele) è presente nella mostra.



www.scriba.it

PICCOLE • ICONE •

Riproduzioni (tempera su legno)
di immagini sacre da tutto il mondo
di Gianfranco Cereser

COMUNITÀ MONASTICA
DI MARANGO (CAORLE)

dal 4 settembre
all'11 settembre 2016



INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
Domenica 4 settembre ore 14.30.
La Mostra rimarrà aperta fino alle ore 21.00

Orari: da lunedì 5 a domenica 11
dalle ore 18.00 alle ore 21.00

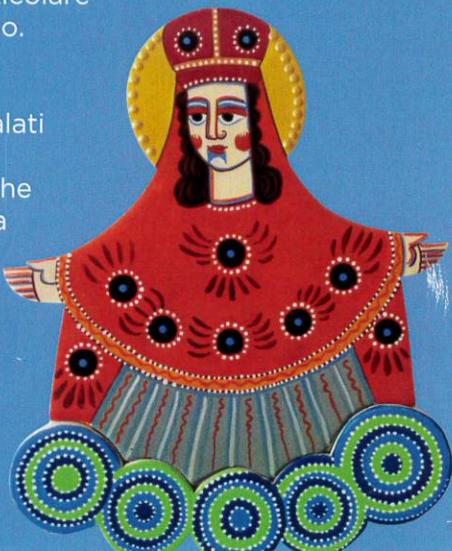
COMUNITÀ MONASTICA DI MARANGO
Strada Durisi, 14 • Caorle (Ve)
Tel. +39 0421 88142



Da molti anni mi diletto a riprodurre su piccole tavole di legno (di solito uso abete, faggio e cirmolo) con colori a tempera (Pelikan Plaka alla caseina) immagini sacre popolari da tutto il mondo per regalarle ad amici e parenti oppure per tenerle in casa. Spesso non si tratta di una pedissequa riproduzione in quanto reinterpreto i colori, arricchisco le immagini con cornici e segni grafici, soprattutto con la tecnica del "puntinismo" e cioè inserire sulle immagini puntini colorati (solitamente bianchi) per dare un particolare effetto cromatico.

I quadretti più riprodotti e regalati rappresentano:

- **San Floriano** che protegge la casa dall'acqua e dal fuoco (Santo diffusissimo nel nord est dell'Europa e da noi in Alto



Adige); la figura qui rappresentata è tratta da un antico maso a San Candido;

- **San Giorgio** (tra l'altro patrono degli scout, di cui per molti anni ho fatto parte).



Mi hanno sempre interessato esclusivamente immagini con soggetto sacro (Episodi della vita di Gesù e di Maria, Madonne con bambino, San Giorgio, altri Santi) molto semplici e colorate, ma essenziali e senza molti dettagli, con un messaggio chiaro e ben leggibile.



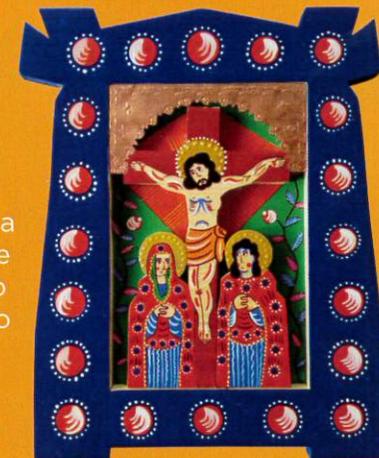
In questo senso faccio riferimento alle seguenti tipologie di immagini:

- **miniature degli evangelari** dei secoli XII e XIII (vedi i 12 mesi del Salterio di Santa Elisabetta del Museo di Cividale);
- **miniature Etiopiche** (soprattutto San Giorgio);
- **miniature Catalane** del sec. XIII e XIII;
- **immagini sacre** di

autori che reinterpretano in maniera moderna gli stili suddetti come ad es. Franco Vignazia (Forlì), He Qi (Cina), Sadao Watanabe (Giappone), Yuri Gorbaciov (Russia), Tomie de Paola (Stati Uniti);

- **lavori di Romko Zilinko**, artista di Leopoli (Ucraina); questo grande pittore mi ha molto colpito e interessato per la potenza espressiva, il cromatismo e l'essenzialità che si richiamano ai canoni estetici

dell'iconografia ortodossa. In questo caso le piccole icone si fanno più complesse dato che sono quasi tutte inserite in una cornice colorata, le figure spesso sono intagliate nel legno ed alcune hanno piccoli inserti in rame sbalzato (ad es. le corone di Maria e Gesù).



L'esposizione quindi è articolata per tipologia interpretativa e viene presentata per la prima volta al pubblico grazie all'invito di Don Giorgio (casualità del nome?).

I lavori non sono in vendita; alcuni saranno donati alla Comunità di Marango per contribuire al progetto di aiuto e sostegno alla comunità cristiana di Qaraqosh in Iraq.

Gianfranco Cereser
Marango di Caorle,
4 settembre 2016

